



Ministero dell'istruzione e del merito

Ufficio Scolastico Regionale per la Sicilia
Ufficio VIII - Ambito territoriale di Messina

PROTOCOLLO D'INTESA

tra

**USR per la Sicilia - Ufficio VIII -
Ambito Territoriale di Messina**

(di seguito denominato A.T. Messina)

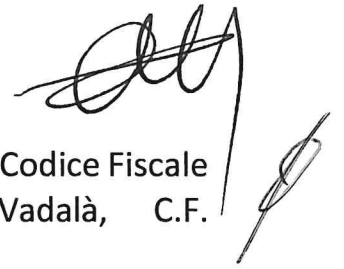
e

Croce Rossa Italiana Comitato Regionale Sicilia

(di seguito denominato CRI)

di seguito congiuntamente le "Parti"

finalizzato a "Rafforzare le competenze dei giovani per il loro orientamento e la futura occupabilità"



L'A.T. Messina, sede legale in Messina in Via S. Paolo, 361 ex IAI – 98122 Codice Fiscale 80005000833, rappresentata dal Dirigente, prof. Stellario Vadalà, C.F. VDLSLL57C19F158W, di seguito A.T. Messina;

e

L'Associazione della Croce Rossa Italiana sede legale in Roma e sede Operativa in Palermo in Via P. Mattarella 3/A, Codice Fiscale e Partita Iva 13669721006, rappresentata dal Presidente Regionale, Luigi Corsaro e il Segretario Regionale e Procuratore Speciale Dott. Giuseppe Giordano, CF GRDGPP76S19F158T, di seguito CRI;

VISTI

- il decreto legislativo 16 aprile 1994, n. 297, recante *“Approvazione del testo unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado”*, e successive modifiche e integrazioni;
- la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante *“Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa”* e, in particolare, l'articolo 21, recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche;
- la legge 28 marzo 2003, n. 53, recante *“Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale”*;
- il decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 77, recante *“Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53”*;
- il decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, recante *“Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, ai sensi dell'articolo 4, commi 58 e 68 legge 28 giugno 2012, n. 92”*;



- la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante *“Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante *“Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 62, recante *“Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di Stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107”*;
- il decreto legislativo 13 aprile 2017, n.66, recante *“Norme per la promozione dell'inclusione scolastica degli studenti con disabilità, a norma dell'art. 1, commi 180 e 181, lettera c), della legge 13 luglio 2015, n.107”*.
- la legge del 30 dicembre 2018 n. 145, recante *“Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019- 2021”*, e in particolare l'art. 1, i commi 784 e seguenti, con riguardo ai *“Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento”* (PCTO);
- il decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275, contenente il *“Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche, ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59”*;
- il decreto del Presidente della Repubblica 22 Giugno 2009, n. 122, *“Regolamento recante coordinamento delle norme vigenti per la valutazione degli alunni e ulteriori modalità applicative in materia, ai sensi degli articoli 2 e 3 del decreto-legge 1° settembre 2008, n. 137, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 ottobre 2008, n. 169”*;
- i decreti del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, nn. 87, 88 e 89 recanti, rispettivamente, norme concernenti il riordino degli istituti professionali, degli istituti tecnici e dei licei, ai sensi dell'articolo 64, comma 4, decreto-legge 25 giugno 2008, n. 112, convertito, con modificazioni, dalla legge 6 agosto 2008, n. 133;
- *il decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché il raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n.*

107”;

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro dell'economia e delle finanze, 7 ottobre 2010, n. 211, *“Regolamento recante indicazioni nazionali riguardanti gli obiettivi specifici di apprendimento concernenti le attività e gli insegnamenti compresi nei piani degli studi previsti per i percorsi liceali di cui all'articolo 10, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 89, in relazione all'articolo 2, commi 1 e 3, del medesimo regolamento”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro per la semplificazione e la pubblica amministrazione, 3 novembre 2017, n. 195, *“Regolamento recante la Carta dei diritti e dei doveri degli studenti in alternanza scuola-lavoro e le modalità di applicazione della normativa per la tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro agli studenti in regime di alternanza scuola-lavoro”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali e il Ministro dell'economia e delle finanze, 17 maggio 2018, recante *“Criteri generali per favorire il raccordo tra il sistema dell'istruzione professionale e il sistema di istruzione e formazione professionale e per la realizzazione, in via sussidiaria, di percorsi di istruzione e formazione professionale per il rilascio della qualifica e del diploma professionale quadriennale”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 22 maggio 2018, n. 427 *“Recepimento dell'Accordo, sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 10 maggio 2018, Rep.atti n.100/CSR, riguardante la definizione delle fasi dei passaggi tra i percorsi di istruzione professionale e i percorsi di istruzione e formazione professionale compresi nel repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale, e viceversa, in attuazione dell'articolo 8, comma 2 del decreto legislativo del 13 aprile 2017, n. 61”*;
- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dell'economia e delle finanze e il Ministro della salute, 24 maggio 2018, n. 92, *“Regolamento recante la disciplina dei profili di uscita degli indirizzi di studio dei percorsi di istruzione professionale, ai sensi dell'articolo 3, comma 3, del decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61, recante la revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'articolo 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi*



dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d, della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- il decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 4 settembre 2019, n. 774, recante le *"Linee guida in merito ai percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento, di cui all'articolo 1, comma 785, della legge 30 dicembre 2018, n.145"*;
- il decreto del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con in Ministero dell'economia e delle finanze, 23 agosto 2019, n. 766 recante le *"Linee guida per favorire e sostenere l'adozione del nuovo assetto didattico e organizzativo dei percorsi di istruzione professionale"*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 15 luglio 2010, n. 57, recante *"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88"*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 28 luglio 2010, n. 65, recante *"Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87"*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 4, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento degli istituti tecnici a norma dell'articolo 8, comma 3, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 88- Secondo biennio e quinto anno"*;
- la direttiva del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca 16 gennaio 2012, n. 5, di *"Adozione delle Linee guida per il passaggio al nuovo ordinamento" degli istituti professionali a norma dell'articolo 8, comma 6, del decreto del Presidente della Repubblica 15 marzo 2010, n. 87- Secondo biennio e quinto anno"*;
- le risoluzioni, gli atti e le raccomandazioni dell'Unione europea in materia di istruzione, formazione e lavoro;
- il decreto legislativo 28 settembre 2012, n. 178 recante *"Riorganizzazione dell'Associazione italiana della Croce Rossa (CRI), a norma dell'articolo 2 della legge 4 novembre 2010, n. 183"* ha attribuito all'Associazione della Croce Rossa Italiana, associazione privata di interesse pubblico, posta sotto l'alto patronato del Presidente della Repubblica, l'esercizio di attività di interesse pubblico in ausiliarità ai pubblici poteri;

- i precedenti Protocolli di Intesa tra Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca e Croce Rossa Italiana, sottoscritti il 10 gennaio 2018 ed il 30 settembre 2021;

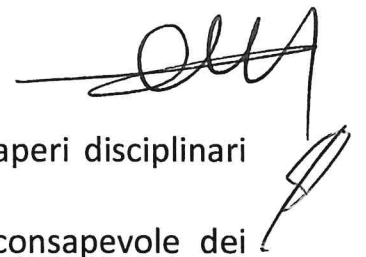
TENUTO CONTO

- dell'accordo di partenariato 2014-2020 tra l'UE e l'Italia, approvato il 29 ottobre 2014, per lo sviluppo del Paese nell'ottica di una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva, in linea con le strategie di Europa 2020 e, in particolare, dell'Obiettivo Tematico 10 di "Investire nelle competenze, nell'istruzione e nell'apprendimento permanente" per migliorare la qualità, l'efficacia e l'efficienza del sistema scolastico nazionale, anche allo scopo di favorire una più agevole transizione dalla scuola al lavoro attraverso l'ampliamento della formazione pratica e la diffusione dell'apprendimento basato sul lavoro, in particolare nel ciclo di istruzione secondaria superiore e terziaria;
- delle prescrizioni del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196, recante il "*Codice in materia di protezione dei dati personali*" e del Regolamento (UE) del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, n. 679, "*Regolamento Generale sulla Protezione dei Dati*";

PREMESSO CHE

Il MIM (Ministero dell'Istruzione e del Merito):

- si propone di rafforzare il raccordo tra Scuola e territorio per offrire alle studentesse e agli studenti opportunità formative di alto e qualificato profilo, per l'acquisizione di competenze trasversali e titoli di studio spendibili nel mercato del lavoro in continua evoluzione;
- promuove specifiche iniziative per il potenziamento delle attività laboratoriali, individuando nelle diverse modalità di apprendimento, anche al di fuori dell'ambito scolastico, lo strumento in grado di ottimizzare conoscenze, abilità e competenze previste nei profili dei diplomati;
- promuove la qualificazione del servizio scolastico attraverso la formazione del personale docente e amministrativo, favorendo forme di partenariato con enti pubblici e imprese, anche con l'apporto di esperti esterni, per la qualificazione di competenze specialistiche;
- considera necessario contribuire allo sviluppo e all'innovazione tecnologica e produttiva del Paese attraverso la costruzione di un rapporto virtuoso di



confronto e di trasferimento tra il know-how operativo e i saperi disciplinari consolidati che costituiscono i curricoli scolastici;

- opera per facilitare, attraverso l'orientamento, una scelta consapevole dei percorsi di studio di livello terziario, siano essi accademici o non accademici, e per favorire, anche attraverso la valorizzazione delle esperienze e il riconoscimento delle competenze maturate in diversi contesti, la conoscenza delle opportunità e degli sbocchi occupazionali per le studentesse e gli studenti iscritti alle scuole secondarie di secondo grado;
- sostiene il ruolo attivo delle scuole nella creazione di un rapporto costruttivo con i territori, allo scopo di rendere sempre più efficace l'azione didattica e formativa;

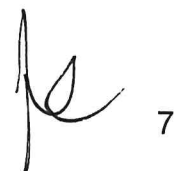
la CRI (Croce Rossa Italiana):

- rende disponibili le professionalità delle proprie strutture organizzative e del proprio personale, per promuovere percorsi formativi atti a sviluppare nei giovani le competenze trasversali utili alla loro futura occupabilità;
- intende realizzare sinergie con il sistema educativo nazionale di istruzione e formazione, per contribuire con risorse proprie, nonché con esperienze, conoscenze scientifiche, tecnologiche e gestionali, al miglioramento della formazione tecnico-professionale, tecnologica, scientifica e operativa delle studentesse e degli studenti;
- riconosce gli obblighi formativi che la normativa pone in capo alle strutture ospitanti per i percorsi di apprendimento al di fuori dell'ambiente scolastico;
- è interessata a favorire le iniziative formative negli ambienti operativi, intese come progetti formativi per le scuole volti a consolidare l'apprendimento fondato sul saper fare, nonché l'orientamento dei giovani verso settori lavorativi che valorizzino le loro attitudini;
- ritiene che l'attenzione alle esigenze formative delle giovani generazioni rappresenti una delle azioni prioritarie sul piano della responsabilità sociale, contribuendo allo sviluppo della collettività e alla qualità della vita con iniziative concrete,
- Che è proprio del Comitato Regionale Sicilia il coordinamento delle attività dei Comitati in caso di iniziative che riguardino più Comitati Territoriali

SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Articolo 1
(Oggetto)

L'A.T. **Messina** e la **CRI**, ciascuno nell'ambito delle proprie competenze e



responsabilità e nel rispetto dei principi e delle scelte delle Istituzioni scolastiche autonome, con il presente Protocollo intendono promuovere la collaborazione, il raccordo e il confronto tra le parti, al fine di:

- favorire l'acquisizione, da parte delle studentesse e degli studenti, di competenze tecnico-professionali, nonché relazionali e manageriali, nel settore del volontariato, sulla base di quanto previsto nel Progetto Formativo, previsto dal Protocollo di Intesa siglato tra CRI e Ministero dell'Istruzione e del Merito;
- promuovere azioni per l'orientamento dei giovani e per lo sviluppo degli ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa per la formazione culturale, tecnica, scientifica e all'etica del lavoro, anche attraverso l'apporto di esperti afferenti alla CRI;
- promuovere, nel rispetto dei Piani triennali dell'offerta formativa adottati dalle scuole nell'ambito della propria autonomia, la collaborazione tra le istituzioni scolastiche e la sede operativa di CRI, per la realizzazione di iniziative educative e formative rivolte alle studentesse e agli studenti, sulle tematiche riferite all'orientamento verso il mondo del lavoro successivamente al percorso di studi.

Articolo 2 (Impegni delle Parti)

L' Ufficio VIII - A.T. di Messina si impegna a:

- promuovere la disseminazione presso le Istituzioni scolastiche autonome di percorsi formativi che permettano l'acquisizione di competenze tecnico-professionali, relazionali, manageriali e comunque trasversali, da parte dei giovani, favorendo l'incontro tra le istituzioni scolastiche e le sedi operative di CRI per la co-progettazione degli obiettivi di apprendimento e la stipula delle relative convenzioni;
- promuovere la disseminazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, promosse dalla CRI, per favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative del settore del volontariato e sulle relative prospettive occupazionali;
- promuovere la disseminazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, promosse dalla CRI, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;

CRI si impegna a:

- favorire l'incontro tra le Istituzioni scolastiche autonome e le unità operative di CRI, mediante azioni e interventi informativi e collaborare, insieme alle Istituzioni scolastiche autonome, all'attività di co-progettazione dei percorsi formativi in ambienti di apprendimento che attingano alla realtà operativa, eventualmente, anche al di fuori delle aule scolastiche;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di primo grado e per le loro famiglie, anche attraverso azioni di sensibilizzazione dei docenti di tale grado di istruzione, per favorire scelte consapevoli e informate sulle filiere formative del settore del volontariato e sulle relative prospettive occupazionali;
- promuovere l'organizzazione di attività di orientamento in uscita a livello territoriale per le studentesse e gli studenti delle scuole secondarie di secondo grado, tenuto conto delle prospettive occupazionali offerte dal territorio, anche nella scelta dei percorsi di studi di livello terziario, sia di tipo universitario che non universitario;
- promuovere iniziative sui temi dell'orientamento scolastico, attraverso percorsi di qualità finalizzati all'acquisizione, da parte dei giovani, di competenze tecniche, scientifiche, trasversali, manageriali, e all'etica del lavoro;
- Vigilare affinché i Comitati Territoriali mantengano l'iscrizione nel Registro nazionale per l'alternanza scuola lavoro, di cui all'articolo 1, comma 41, della legge n. 107/2015, tenuto presso le CCIAA.

Articolo 3
(Comunicazione)

Le Parti si impegnano a dare la più ampia diffusione possibile al presente Protocollo d'intesa con l'obiettivo di favorire la stipula di convenzioni tra la CRI e le Istituzioni scolastiche autonome

Articolo 4
(Durata e oneri)

1. Il presente Protocollo d'intesa decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata annuale.
2. Dall'attuazione del Presente Protocollo di intesa non devono, in ogni caso, derivare nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica.

 9

3. Ciascuna Parte potrà recedere liberamente dal presente Protocollo senza alcun onere con un preavviso di almeno 60 (sessanta) giorni. La comunicazione di recesso dovrà essere inviata mediante Posta Elettronica Certificata (PEC) e/o a mezzo raccomandata presso i recapiti di cui all'art. 4.

Articolo 5 (Riferimenti)

Associazione della Croce Rossa Italiana - ODV
Via B. Ramazzini 31
00154 Roma
Sede Operativa Croce Rossa Italiana - Comitato Regionale Sicilia
Via P. Mattarella 3/A
90141 Palermo
mail: sicilia@cri.it
p.e.c.: cr.sicilia@cert.cri.it

USR per Sicilia – Ufficio VIII – A.T. di Messina
Via San Paolo, 361 ex IAI – 98122 Messina
mail: uspme@istruzione.it
pec: uspme@postacert.istruzione.it

Articolo 6 (Trattamento dei Dati Personali)

1. I dati personali raccolti sono trattati in osservanza del Regolamento UE n. 2016/679 e della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali e di libera circolazione di tali dati, per quanto è necessario all'esecuzione degli impegni convenzionali e per adempiere agli obblighi di legge alle quali le parti soggiacciono. Nel momento in cui i dati personali sono pervenuti, le parti adottano le misure necessarie per garantire un trattamento lecito, corretto e trasparente delle informazioni.

Articolo 7 (Uso Logotipi)

1. Con il presente Protocollo le Parti consentono l'uso del proprio rispettivo logotipo identificativo, esclusivamente per le finalità del presente accordo, nel rispetto delle prescrizioni di cui al "Manuale di Comunicazione istituzionale" e alle "Norme per la tutela dell'emblema e del logotipo" ovvero al Codice Etico e alle "Linee guida per le attività di informazione e mass media" che qui si

intendono integralmente richiamati.

2. Le Parti si riservano il diritto di verificare il corretto utilizzo del rispettivo logotipo 'per garantire il rispetto delle condizioni indicate nella presente convenzione.

Messina,

Per l'USR per la Sicilia – Ufficio VIII – A.T. di Messina

Il Dirigente, prof. Stellario Vadalà

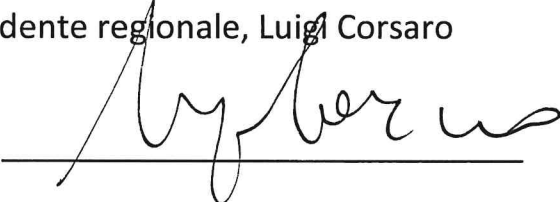
(firma)



Per la Croce Rossa Italiana- comitato Regionale Sicilia

Il Presidente regionale, Luigi Corsaro

(firma)



Per la Croce Rossa Italiana- comitato Regionale Sicilia

Il Segretario regionale, Dott. Giuseppe Giordano

(firma)

